

L'ISIS SBARCA IN EUROPA: C'E' GIA' UN CAMPO DI ADDESTRAMENTO IN BOSNIA
Intanto in Francia è iniziato il reclutamento volontario dei cristiani nelle milizie dei "futuri martiri" addestrati per contrastare i terroristi islamici sul loro stesso terreno
http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=3850
Fonte: Corrispondenza Romana, 24/03/2016

6 - LE TRE NOTE DI AMORIS LAETITIA CHE FANNO DISCUTERE
La mancata richiesta di castità nei matrimoni di divorziati risposati e il loro accesso all'Eucaristia sono i principali elementi problematici del recente documento di Papa Francesco
di Lorenzo Bertocchi

Sulle indicazioni per le situazioni familiari irregolari contenute nell'esortazione apostolica Amoris Laetitia (soprattutto nel capitolo 8) si è scatenata in questi giorni una tempesta di interpretazioni. Così, per qualcuno, tutto il documento è finalmente l'approdo ad una "nuova" Chiesa. Lo dicono anche media cattolici, ne parlano diverse personalità del mondo ecclesiale. L'incendio è divampato. Nonostante gli sforzi importanti di leggere il testo nell'unico modo possibile: nella continuità con il Magistero precedente e quindi con il depositum fidei.
Come ha detto il prof. José Granados alla Nuova Bussola, «se si separa il testo [del capitolo 8, NdA] dal contesto della discussione sinodale oppure dalla sua continuità con il magistero precedente, certamente ci possono essere interpretazioni sbagliate». In "Amoris laetitia" c'è un rinnovato approccio pastorale verso le coppie cosiddette irregolari, e c'è anche il discernimento "caso per caso" in merito all'accesso ai sacramenti per le coppie di divorziati risposati. In questo ambito ci sono tre note al testo dell'esortazione (329, 336 e 351) che in queste ore stanno facendo discutere. Offriamo al lettore alcuni termini del problema, senza la pretesa di risolverli, ma per meglio comprendere.

NOTA 329: VIVERE COME FRATELLO E SORELLA?
La nota riguarda il § 298 di Amoris Laetitia, quello in cui è scritto che le situazioni «molto diverse» in cui si trovano a vivere i «divorziati che vivono una nuova unione (...) non devono essere catalogate o rinchiusi in affermazioni troppo rigide senza lasciare spazio ad adeguato discernimento personale e pastorale». Tra queste situazioni la Chiesa riconosce anche quella in cui «l'uomo e la donna, per seri motivi - quali, ad esempio, l'educazione dei figli - non possono soddisfare l'obbligo della separazione». Questa ultima frase è riportata nel testo dall'esortazione Familiaris Consortio di S. Giovanni Paolo II al n°84.
In questo paragrafo è chiaramente indicato che coloro che si trovano nella situazione suddetta (e che non hanno ottenuto riconoscimento di nullità del precedente matrimonio), per conformarsi al bene devono essere «sinceramente disposti ad una forma di vita non più in contraddizione con l'indissolubilità del matrimonio». E cioè, dice ancora il testo di Giovanni Paolo II, che «assumano l'impegno di vivere in piena continenza, cioè di astenersi dagli atti propri dei coniugi». Questa è anche la via, indicata dal testo di Papa Wojtyła, di accesso alla riconciliazione nel sacramento della penitenza e, quindi, la possibilità di comunicarsi.
Ma la nota 329 di "Amoris laetitia" finisce in qualche modo per oltrepassare questo insegnamento: «In queste situazioni, molti, conoscendo e accettando la possibilità di convivere "come fratello e sorella" che la Chiesa offre loro, rilevano che, se

d b

mancano alcune espressioni di intimità, «non è raro che la fedeltà sia messa in pericolo e possa venir compromesso il bene dei figli» (Conc. Ecum. Vat. II, Cost. past. Gaudium et spes, 51)»
Da questa nota sembra addirittura che coloro che sono divorziati risposati civilmente, è bene che vivano a tutti gli effetti come coniugi, perché «se mancano alcune espressioni di intimità» si mette in pericolo «la fedeltà» (?) e «il bene dei figli».
Sono diversi gli elementi che vengono discussi di questa nota 329 e che possono dare luogo a interpretazioni errate rispetto alla natura indissolubile del primo matrimonio (se valido) e all'insegnamento morale della Chiesa:
- la citazione della costituzione conciliare Gaudium et spes 51 risulta disancorata dal contesto originario. In Gaudium et spes, infatti, queste parole sono chiaramente riferite ai coniugi e non ai divorziati risposati;
- utilizzando questa citazione sembra che si possa valutare - come in materia morale fanno i proporzionalisti - l'azione morale sulla base delle conseguenze positive e negative dell'azione, finendo così per obliterare ipso facto l'esistenza di assoluti morali o comportamenti intrinsecamente cattivi. In effetti la nota 329 può dare adito a delle interpretazioni che potrebbero negare l'adulterio come azione in sé cattiva. L'unione coniugale tra due persone che coniugi non sono, può quindi essere, in certi casi, un bene?
- In questo caso, come valutare quanto riportato al n°52 dell'enciclica Veritatis Splendor di Giovanni Paolo II laddove insegna che vi sono atti (tra cui l'adulterio) che, appunto, si definiscono «intrinsecamente cattivi», «sempre e per sé, ossia per il loro stesso oggetto, indipendentemente dalle ulteriori intenzioni di chi agisce e dalle circostanze?».

NOTE 336 E 351: ACCESSO AI SACRAMENTI PER DIVORZIATI RISPOSATI
Il contesto in cui vengono inserite le due note è simile, cioè quello di un differente grado di responsabilità del penitente in funzione di condizionamenti e/o fattori attenuanti. In questi casi, dice la nota 336, le conseguenze o gli effetti di una norma non devono essere necessariamente sempre gli stessi.
«Nemmeno per quanto riguarda la disciplina sacramentale», si legge nella nota, «dal momento che il discernimento può riconoscere che in una situazione particolare non c'è colpa grave. Qui si applica quanto ho affermato in un altro documento: cfr Esort. ap. Evangelii gaudium (24 novembre 2013), 44.47
In questo caso, pur restando il dubbio in merito a quale disciplina sacramentale faccia riferimento il testo, appare chiaro che ci sia un'apertura pratica, in certi casi, all'accesso ai sacramenti: finché si tratta (per esempio) della confessione e dell'unzione degli infermi, non c'è contrasto tra (da un lato) quanto dice questa nota e (dall'altro) la natura di questi sacramenti e l'insegnamento della Chiesa; ma, se si trattasse dell'eucaristia, invece sì.
La nota 351, invece, ancor più complessa e problematica, si inserisce nel § 305 del testo, laddove si parla del fatto che a causa di «condizionamenti o dei fattori attenuanti, è possibile che, entro una situazione oggettiva di peccato - che non sia soggettivamente colpevole o che non lo sia in modo pieno - si possa vivere in grazia di Dio (...) ricevendo a tal scopo l'aiuto della Chiesa». E qui si innesta la nota 351: «In certi casi, potrebbe essere anche l'aiuto dei Sacramenti. Per questo, «ai sacerdoti ricordo che il confessionale non dev'essere una sala di tortura bensì il luogo della misericordia del Signore» (Esort. ap. Evangelii gaudium [24 novembre 2013], 44:AA 105 [2013], 1038). Ugualmente segnalo che l'Eucaristia «non è un premio per i perfetti, ma un generoso rimedio e un alimento per i deboli» (ibid., 47: 1039)».

449
Via i paraocchi della cultura dominante!
BASTABUGIE.it
n. 449 del 13 aprile 2016
www.bastabugie.it

1. E' MORITO CASALEGGIO, GURU DEL MOVIMENTO 5 STELLE CHE HA USATO INTERNET COME NUOVA RELIGIONE - Senza di lui non ci sarebbe stato Grillo come leader politico e senza Grillo Casaleggio sarebbe rimasto solo un imprenditore a capo di un oscuro movimento esoterico - di Massimo Introvigne
2. LE MENZOGNE DEL VIDEO DEI VIP, SPONSORIZZATI DA GEENPAC, CHE TI VORREBBE FAR VOTARE SI AL REFERENDUM SULLE TRIVELLE... CHE PERO' NON CI SONO! - Ficarra e Picono, Claudia Gerini, Elio Germano, Nino Frassica, Valeria Golino, Flavio Insinna, Noemi, Piero Pelù e altri invitano a "Fermare le trivelle"... ecco perché invece NON andremo a votare - di Emanuele Boffi
3. IN SARDEGNA UN UOMO TRANSSESSUALE GIOCA NELLA PALLAVOLO FEMMINILE - Intanto a Madrid si forma una terapia omonale ai bambini che manifestano dubbi sulla propria identità (per la serie: ecco come ti sguilibro l'infanzia) - da UCCR (Unione Cristiani Cattolici Razonali), 09/03/2016
4. L'AGNELLO (ANIMALE) AL POSTO DELL'AGNELLO DI DIO - L'eresia animalista allontana da Dio idolatrando la creatura e così ci si commuove per gli animali e non per i cristiani crocifissi - di Benedetta Moreschini
5. STRANE MANOVRE IN ITALIA PER UN RUDERE... QUI IHHAD CI COVA - Ecco lo snodo principale dell'asse kosovaro-bosniaco dell'ISIS (se stasera volete dormire tranquilli, non leggete questo articolo) - da Corrispondenza Romana, 24/03/2016
6. LE TRE NOTE DI AMORIS LAETITIA CHE FANNO DISCUTERE - La mancata richiesta di castità nei matrimoni di divorziati risposati e il loro accesso all'Eucaristia sono i principali elementi problematici del recente documento di Papa Francesco - di Lorenzo Bertocchi
7. AMORIS LAETITIA CITA' (MALE) SAN TOMMASO - Richeggiamo le argomentazioni pro-adulterio del cardinale Kasper a proposito dell'ipotesia (eccezione alla norma morale) prevista da san Tommaso che però, in realtà, negava eccezioni di fronte alle norme assolute (come l'illicetità dell'adulterio) - di Luisa Scrota
8. AMORIS LAETITIA VA ACCOLTA CON RISPETTO, MA NON E' MAGISTERO - L'esortazione Apostolica Post-Sinodale è solo una riflessione di Papa Francesco e va interpretata alla luce del Magistero precedente affinché non diventi una rivoluzione fuorviante - di Raymond Leo Burke
9. IO DO LORO LA VITA ETERNA - Omelia IV domenica di Pasqua - Anno C (Gv 10, 27-30) - da il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 17 aprile 2016)

il cascabile
la fedeltà
idea e soluzione per l'impegno
di made.it © aprile 2009-2016



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 17 aprile 2016)
nostra festa è quello di vedere se accogliamo con docilità l'insegnamento della Chiesa. analisti, il segno per vedere se stiamo ascoltando la voce del Signore e non la pagani che accosero la predicazione. Ricordiamolo sempre: in ultima volta capita che non proprio i lontani ad ascoltare questa voce, proprio come avvenne e di Barnaba, noi rischiamo di opporci alla parola del Papa, al Magistero della Chiesa. A parla attraverso la voce dei legittimi Pastori. Quel giudice si oppone alla Parola di Paolo domniche, abbiamo il cuore chiuso e non vogliamo ascoltare la voce del Signore che ci A volte c'è il rischio di fare la fine di quei giudici: pur frequentando la Messa tutte le rallegrano e credere alla predicazione.
pagani. Il testo degli Atti degli Apostoli riporta che i pagani, nell'udire la Parola di Dio, si cuore e per aver respinto la Parola del Signore, Paolo e Barnaba iniziarono a rivolgersi ai come i giudici non vollero ascoltare la Parola di Dio. Proprio per quella loro chiusura di giornata nel silenzio e nella preghiera. Nella prima lettura di oggi abbiamo ascoltato in tasca e stringeva la corona del Rosario. Imparavamo anche noi a organizzarci la nostra e all'ospedale per le visite mediche. E, prima di ogni diagnosi difficile, metteva le mani problema. San Giuseppe Moscati, celebre medico, iniziava la sua giornata con due ore Dobbia ammettere al silenzio e alla riflessione così da trovare il consiglio per ogni nostro Dio parlava al loro cuore e donava loro delle celesti ispirazioni.
ammaro molto stare in silenzio e mettersi a pensare... ed era proprio in quel silenzio che momenti bellissimi ed era proprio grazie a quella ora di silenzio che riusciva ad affrontare il peso della giornata. Santa Gemma Galgani e Santa Teresa, quando erano bambine, amavano molto stare in silenzio e mettersi a pensare... ed era proprio in quel silenzio che

elemento che vuole allontanare l'uomo da Dio, facendogli credere di stare facendo una cosa buona, quando invece lo porta all'idolatria, perché si arriva ad adorare la creatura al posto del Creatore. Una creatura molto semplice da amare e con la quale è facile entrare in relazione: l'animale non chiede niente in cambio dell'affetto che gli si dà, non crea problemi, non controbatte... è "comodo" amare un animale, fondamentalmente perché non parla (Per lo stesso motivo, invece, è molto più difficile entrare in relazione con gli esseri umani, ... soprattutto con noi donne...). Tra l'altro proprio in questa Pasqua abbiamo assistito all'ennesima strage di cristiani in Pakistan. Però noi, a Pasqua, pensiamo a non mangiare l'agnello. Mentre il vero Agnello ancora in tutto il modo, viene quotidianamente abbandonato, torturato e ucciso. Fonte: Blog di Costanza Miriano, 02/04/2016

5 - STRANE MANOVRE IN ITALIA PER UN RUDERE... QUI JIHAD CI COVA Ecco lo snodo principale dell'asse kosovaro-bosniaco dell'Isis (se stasera volete dormire tranquilli, non leggete questo articolo) da Corrispondenza Romana, 24/03/2016

Poche ore dopo gli attentati di Bruxelles, la Polizia tedesca ha fermato tre sospetti kosovari a bordo di un'auto con targa belga sull'autostrada Monaco-Salisburgo. Può sembrare un particolare di poco conto. Non lo è. Perché un'indagine, apparsa sul quotidiano Il Foglio solo un paio di mesi fa e ripresa dalla stampa nazionale, aveva individuato nel Cremonese lo snodo principale dell'asse kosovaro-bosniaco dell'Isis. A Motta Baluffi, per la precisione.

210 MILA EURO PER UN RUDERE? QUI JIHAD CI COVA Qui otto anni fa venne acquistato un casolare dal bosniaco Berisa Zelelj per conto della sua onlus denominata «Associazione Kosovar». Pagò sull'unghia ben 210 mila euro una struttura fatiscente e fondò così il primo centro islamico kosovaro in Italia. I soldi, tutti in contanti, non caddero dal cielo: giunsero direttamente dalla Bosnia. E subito dopo iniziarono strane manovre: lui se ne tornò in patria, affidando la gestione dello stabile ad un parente, che a sua volta fuggì in Germania. Ed anche il custode si è ben presto volatilizzato, senza nemmeno informarne il Comune. L'emittente web Crhome Tv ha recentemente intervistato in merito l'attuale Sindaco di Motta Baluffi, Giovanni Delmiglio, che ha rilasciato dichiarazioni alquanto interessanti: «Sì, il custode non si è più visto qui dall'autunno scorso. Non so se sia una casualità o meno, comunque il Comune ha iniziato la cancellazione per inoperabilità il 25 novembre». Dodici giorni dopo i tragici attentati di Parigi. L'uomo è sparito nel nulla con la propria famiglia - moglie e due figli -, senza dir niente a nessuno. L'Associazione Kosovara, però, qui è rimasta. Ufficialmente si tratta di un "centro culturale". Uno dei tanti. E come tanti. Solo cinque anni fa era frequentato dall'imam bosniaco Bilal Bosnic: sarebbe dovuto essere un normale predicatore itinerante, in realtà era al soldo dell'Isis. Ora si trova in carcere nel suo Paese, in Bosnia, condannato per reclutamento di nuovi candidati alla jihad in Siria. Ma a Motta Baluffi ha predicato anche Mazllam Mazzlami, un altro imam radicale, anch'egli arrestato lo scorso anno in Kosovo. E qui bazzicava pure Resim Kastrati, 22 anni, poi espulso dall'Italia per aver esultato sui social dopo l'eccidio di Charlie Hebdo, individuato poco dopo in Germania assieme ad un pachistano già arrestato

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 10/04/2016

7 - AMORIS LAETITIA CITA (MALE) SAN TOMMASO Riecheggiano le argomentazioni pro-adulterio del cardinale Kasper a proposito dell'epicheia (eccezione alla norma morale) prevista da san Tommaso che però, in realtà, negava eccezioni di fronte alle norme assolute (come l'illiceità dell'adulterio) di Luisella Scrosati

Dopo la pubblicazione dell'Enciclica Familiaris Consortio (1981), come anche della Lettera ai Vescovi della Chiesa cattolica circa la ricezione della Comunione Eucaristica da parte di fedeli divorziati risposati del 1994, da più parti si invocò il principio di epicheia per "bypassare" il divieto, ivi presente, relativamente all'ammissione ai sacramenti dei divorziati-risposati, appoggiandosi sul fatto che i casi particolari non possono essere semplicemente dedotti da leggi universali.

UNA VISIONE "TROPPO" LEGALISTA? Secondo i contestatori, le posizioni espresse in tali documenti - come per altro quelle chiaramente insegnate da Veritatis Splendor - rappresenterebbero una visione troppo legalista della vita cristiana, che non terrebbe conto della complessità delle situazioni né della misericordia. Analoghe osservazioni le abbiamo udite a più riprese dalle parole del cardinal Kasper, il quale si appellava ad una visione più ampia, più attenta alle situazioni concrete delle persone, più misericordiosa, e in tale contesto il cardinale tedesco ritornava ad indicare nel principio di epicheia la strada da percorrere. Si tratta di considerazioni attraenti, perché ciascuno di noi sente di condividere profondamente una prospettiva che non pone l'uomo per la legge, ma la legge per l'uomo. Nello stesso tempo però bisogna uscire dalla dinamica propria degli slogan e vedere come effettivamente stiano le cose. Il documento del 1994 della Congregazione della Dottrina della Fede che stabilisce che «la struttura dell'Esortazione [Familiaris Consortio § 84, relativamente all'impossibilità dell'ammissione all'Eucaristia dei divorziati-risposati che vivono more uxorio, n.d.a.] e il tenore delle sue parole fanno capire chiaramente che tale prassi, presentata come vincolante, non può essere modificata in base alle differenti situazioni», non può essere derubricato facilmente ad opinione né può essere con leggerezza bollato come un'interpretazione legalista e farisaica della morale.

UTILIZZO PROBLEMatico DEL PRINCIPIO DI EPICHEIA In Amoris Laetitia, specialmente nel capitolo ottavo (Accompagnare, discernere e integrare la fragilità), sembrano riecheggiare le stesse argomentazioni del cardinal Kasper del 20 febbraio 2014. In particolare vale la pena soffermarsi sull'utilizzo problematico del principio di epicheia. Prendiamo il § 304: «È meschino soffermarsi a considerare solo se l'agire di una persona risponda o meno a una legge o a una norma generale, perché questo non basta a discernere e ad assicurare una piena fedeltà a Dio nell'esistenza concreta di un essere umano». Quindi il Papa prega di rileggere una considerazione di San Tommaso (Summa Theologiae I-II, q. 94, art. 4.), che richiama indirettamente l'epicheia, poi ripresa dal Papa in questi termini: «È vero che le norme generali presentano un bene che non si deve mai disattendere né trascurare, ma nella loro formulazione non possono abbracciare assolutamente tutte le situazioni particolari. Nello stesso tempo occorre dire che, proprio per questa ragione, ciò che fa parte di un discernimento pratico davanti ad una situazione particolare non può essere elevato al livello di una norma. Questo non solo darebbe

pubblici ogni tanto sfascia persino un computer, accusato di «lavare il cervello» alla gente semplice. Ma il comico diventa un leader politico globale quando Casaleggio gli mostra la luce di Internet e la accende, creando per Grillo quello che diventa uno dei dieci blog più visitati nel mondo. Senza Casaleggio non ci sarebbe Grillo come leader politico del Movimento 5 stelle (la V sempre scritta minuscola in omaggio allo slogan principale, rozzo ma efficacissimo, del comico, «Vaffanculo»). Ma senza Grillo il guru Casaleggio sarebbe rimasto solo un imprenditore che si era messo a capo di un oscuro movimento esoterico. LE TRE STRATEGIE Perché la strategia «via Internet» inventata da Casaleggio per Grillo e il Movimento 5 stelle ha funzionato? Molti parlano di un superamento della televisione, che Casaleggio e Grillo avrebbero trovato il modo di rendere irrilevante, in realtà non è proprio così. I primi a notarlo sono stati gli studiosi di comunicazione francese Burchielli e David Mazerrelli in un articolo del 2013, dove facevano notare che Casaleggio è la strategia di Casaleggio prevede tre fasi. «1° step: usare i new media per muovere a partire dai racconti. Meglio se da racconti personali». Secondo: la strategia di Casaleggio prevede tre fasi. «1° step: usare i new media per creare e creare l'evento. 2° step: creare l'evento in una notizia impossibile da non coprire mediaticamente. 3° step: creare la notizia per richiamare i media tradizionali. TV, radio e stampa in primis». Terzo: una volta che si è seguita questa strategia, il miglior modo di far parlare di se la televisione è non andare in televisione. Grillo è stato negli ultimi dieci anni il leader politico di cui le televisioni hanno parlato di più dopo Berlusconi. Eppure non va mai in televisione. Ma è la televisione ad andare da lui. Lo aveva ribadito a suo tempo, parlando di Grillo e Casaleggio, Umberto Eco: «La chiave del successo è non apparire mai in televisione». Grillo ha capito questo punto fondamentale: la comunicazione non è più diretta ma va come una palla di biliardo, ovvero si parla a ruota per succorrere intenda (e viceversa)» si parla sul blog o su Twitter per essere ripresi dalla televisione. E i contenuti emotivi e brevissimi di Grillo - che comunica a misura di Twitter, e anche sul blog propone spesso post di poche righe - oggi battono i ragionamenti, in un'epoca in cui - per dirla con Stefano Bartezzaghi in un dialogo con Eco sul punto - «di pathos ormai predomina sul logos» e l'intrattenimento politico con pochi contenuti, il politicamente, prevale sulla politica ragionata. Dire poco, e lasciar credere di avere molto da dire che però si face, è una dinamica fondamentale dell'esortismo caro a Casaleggio. Lo stesso Eco lo aveva mostrato anni fa, paragonando il successo di un certo esortismo alla seduzione femminile: «Entrambi hanno capito che, in un'epoca in cui tutti - e tutte - rivelano e si mettono a nudo, svelare può avere più successo che svelare. RAPPORTE PROBLEMATICI CON LA DEMOCRAZIA Quando si diceva che «uno vale uno», affermava ancora Eco, Casaleggio e i suoi discepoli si ricollegano almeno implicitamente a Jean-Jacques Rousseau, che voleva sostituire la democrazia rappresentativa con un'assemblea permanente.

che conferisce la grazia a un uomo e una donna per vivere in un fedele, permanentemente e secondo amore reciproco. Ogni copia cristiana validamente sposata, dal momento del consenso, riceve l'amore che si sono promesso reciprocamente. «Siccome tutti soffriamo degli effetti del peccato originale e poiché il mondo in cui viviamo si fa luogo di una visione complementare e differente del matrimonio, gli sposi sono tentati di tradire la realtà obiettiva del loro amore. Ma Cristo da sempre loro la grazia di rimanere fedeli a quell'amore fino alla morte. La sola cosa che il suo imitare nella loro sposa fedele è veniti meno nel corrispondere alla grazia data loro nel sacramento del Santo Matrimonio. In altre parole, la loro difficoltà non è con una qualche idea che gli ha imposto la Chiesa. La loro lotta è con quelle forze che li conducono a tradire la realtà della vita di Cristo in loro. Negli anni e particolarmente durante gli ultimi due anni, ho incontrato molti uomini e donne che per svariate ragioni, si sono separate o hanno divorziato dai loro coniugi, ma che stanno vivendo nella realtà della vita matrimoniale e stanno continuando a pregare ogni giorno per l'eterna saggezza dello sposo, anche se il mondo in cui viviamo è un tale ragione alla separazione o al divorzio sia un errore. Alcuni ritengono che una tale ragione alla separazione o al divorzio sia un errore al quale la media dei fedeli non può rinunciare, ma in realtà noi siamo tutti chiamati a vivere eroicamente, in qualunque stato di vita, Papa San Giovanni Paolo II, a conclusione del Grande Giubileo del 2000, riferendosi alle parole di Nostro Signore Gesù Cristo che si concludono nel Discorso della Montagna, «Stare perfetti come il Padre vostro» (Mt 5, 48) - ci ha insegnato la natura eroica della vita quotidiana in Cristo con queste parole: «Come il Coniglio stesso ha spiegato, questo ideale di perfezione non va equivocato come se implicasse una sorta di vita straordinaria, praticabile solo da alcuni «geni» della santità. Le vie della santità sono molteplici, e adatte alla vocazione di ciascuno. Ringrazio il Signore che mi ha concesso di beneficiare e canonicamente, in questi anni, tanti altri cristiani, e varo loro molti altri che si sono santificati nelle condizioni della vita. È ora di riproporre a tutti con convinzione questa «misura alta» della vita cristiana ordinata: tutta la vita della comunità ecclesiale e delle famiglie cristiane deve portare in questa direzione» (Novo Millennio Iniziale, n. 51) e «Incontrando uomini e donne che, malgrado una rottura della vita matrimoniale, rimanevano fedeli alla grazia del sacramento del Matrimonio, io sono stato testimone della vita eroica che la grazia rende a noi possibile ogni giorno. Sant'Agostino di Ippona, in una predica per la festa di San Lorenzo, Diacomo e Martirio, nel 417, utilizza una immagine per incoraggiarci nella nostra cooperazione con la grazia che Nostro Signore ha ottenuto per noi con la sua Passione e Morte. Egli ci garantisce che nel giardino del Signore non ci sono solo le rose dei martiri, ma anche i gigli delle vedove, le edere degli sposi e le viole delle vedove. Egli perciò conclude che nessuno dovrebbe disprezzare il riguardo alla propria vocazione perché Cristo e morto per tutti» (Sermone 304). La menzione di Amoris Laetitia, nella fedeltà al Magistero, possa confermare gli ipotesi nella grazia del sacramento del Santo Matrimonio, così che essi possano essere segno e duratura di Dio per noi. «In dal principio», un amore che ha raggiunto la sua piena manifestazione dell'Incarnazione redentiva del Figlio di Dio. Che il Magistero, quale chiave della sua comprensione, faccia sì che «il Popolo di Dio rimanga nella verità che libera» (Catechismo della Chiesa cattolica, n. 890).

Nota di Bastabuge: ecco altri articoli di approfondimento dell'Esortazione

luogo a una casuistica insopportabile, ma metterebbe a rischio i valori che si devono custodire con speciale attenzione».

MA COS'È LA TANTO INVOCATA EPICHEIA?

Essa è una virtù che permette di vivere secondo il bene indicato e protetto dalla legge, laddove questa risulti difettosa a motivo della sua universalità. La legge è infatti per definizione universale: essa punta al bene comune, senza poter tener presente tutta la casistica immaginabile. Possono perciò presentarsi situazioni non previste dal legislatore, nelle quali, per mantenersi fedeli alla mens della legge (che è il bene), sia necessario agire contrariamente alla sua lettera.

San Tommaso stesso fa un esempio semplice, ma molto chiaro: «La legge stabilisce che la roba lasciata in deposito venga restituita, poiché ciò è giusto nella maggior parte dei casi; capita però talvolta che sia nocivo: p. es., se chi richiede la spada è un pazzo furioso fuori di sé, oppure se uno la richiede per combattere contro la patria» (Summa Theologiae, II-II, q. 120, a. 1). È chiaro: per conseguire il bene comune promosso dalla legge, in questo caso si deve necessariamente contravvenire alla sua applicazione letterale. San Tommaso esplicita: «se nasce un caso in cui l'osservanza della legge è dannosa al bene comune, allora essa non va osservata» (Summa Theologiae, II-II, q. 96, a. 6).

Da quanto detto, seppur necessariamente in breve, risulta chiaro che l'epicheia:

1. non è un'eccezione alla legge, né la tolleranza di un male, né un compromesso: essa è invece principio di una scelta oggettivamente buona ed è la perfezione della giustizia;
2. è una virtù che entra in gioco solo quando l'applicazione della lettera della legge fosse nociva al bene oggettivo e non quando l'osservanza della legge risultasse in alcuni casi difficoltosa o esigente;
3. riguarda solo il caso concreto, che, a motivo dell'universalità della legge, non è stato possibile prevedere nella norma e non può perciò derogare ad altri casi particolari già previsti dal legislatore.
4. ultimo e più importante: vi sono norme morali - chiamate assoluti morali - che per la loro propria natura non ammettono eccezioni di sorta; si tratta cioè di norme la cui trasgressione letterale non può mai raggiungere il fine della legge stessa, cioè il bene, e per questo motivo non può mai essere ammessa. In questi casi il principio di epicheia non avrebbe senso, perché nella trasgressione della lettera della legge verrebbe inscindibilmente trasgredito anche il bene morale. Si tratta di quegli atti che la tradizione morale della Chiesa definisce intrinsece malum: «Se gli atti sono intrinsecamente cattivi, un'intenzione buona o circostanze particolari possono attenuarne la malizia, ma non possono sopprimerla: sono atti "irrimediabilmente" cattivi, per se stessi e in se stessi non sono ordinabili a Dio e al bene della persona: "Quanto agli atti che sono per se stessi dei peccati (cum iam opera ipsa peccata sunt) - scrive sant'Agostino -, come il furto, la fornicazione, la bestemmia, o altri atti simili, chi oserebbe affermare che, compiendoli per buoni motivi (causis bonis), non sarebbero più peccati o, conclusione ancora più assurda, che sarebbero peccati giustificati?"» (Veritatis Splendor, § 81).

SAN TOMMASO DIMENTICATO

È piuttosto singolare che nel testo dell'Esortazione si richiami solo questo articolo di San Tommaso, omettendo altri passi in cui l'Aquinate spiega bene l'esistenza degli assoluti morali e dell'impossibilità, in questo ambito, di ricorrere al principio di epicheia. Nel Commento alla Lettera ai Romani (c. 13, l. 2), per esempio, Tommaso si chiede per quale motivo San Paolo, in Rm. 13, 9, riporti solo i precetti

tradizione. Spesso tali post sono corredati da video più o meno verosimili, nei quali viene mostrato il modo "barbaro" in cui gli agnellini vengono strappati alle madri e uccisi in modo beccero per la goduria dei nostri palati. Premetto che a me l'agnello non piace e che non lo mangio né a Pasqua né mai, quindi non sono "di parte"...

L'AGNELLO (ANIMALE) HA PRESO IL POSTO DELL'AGNELLO GESÙ

La riflessione che ho fatto, in pochissime parole è la seguente: l'agnello (animale) ha preso il posto dell' Agnello Gesù. La Pasqua, la festa più importante per i Cristiani, le festa delle feste, è diventata il simbolo della presunta crudeltà dell'uomo contro gli animali.

Siamo arrivati ad adorare ed avere a cuore la sorte delle bestie, piuttosto che ad adorare il Signore, che Lui si che è stato davvero ucciso barbaramente, è morto per noi e che per noi è Risuscitato, aprendoci le porte del Paradiso.

Stiamo assistendo alla messa in atto di una nuova religione: il culto della bestia. Oso definirlo come qualcosa di molto vicino al Satanismo. La sorte degli esseri umani non ci interessa più, ci lascia indifferenti. La cosa importante è non abbandonare i cani in autostrada, non mangiare carne perché negli allevamenti intensivi gli animali vivono male, non mangiare le uova perché le galline soffrono, non indossare lana perché le pecore buttano litri di sangue quando le tosan (vabbè... ho esagerato...).

Che sia chiara una cosa: non sto implicitamente difendendo il maltrattamento degli animali. Sono Creature di Dio che vanno rispettate in quanto tali. Però tra il rispetto e l'umanizzazione ce ne passa... eh sì, perché questo è il presupposto dell'ideologia animalista: tutte le creature sono allo stesso livello. Gli animali sono come e noi e noi siamo come tutti gli altri animali. Allora se noi non dobbiamo mangiare carne per non fare del male alle mucche, e visto che tutti siamo animali e tutti siamo uguali, nemmeno il leone può mangiare la gazzella... Non vabbè sfido chiunque a convertire un leone al veganismo. Come? Quello è l'istinto e noi invece possiamo scegliere perché abbiamo una mente razionale? Ah... allora vedete che non siamo proprio allo stesso livello? Possiamo dire che noi umani siamo un tantino al di sopra di tutti gli altri animali?

Direi un bel po' al di sopra.

A parte il fatto che non ho mai conosciuto nessuna bestia che costruisce strade, palazzi, aeroporti, che studia, va all'università, che agisce al di fuori del bisogno e dell'istinto, che ha una spiritualità o che scopre le onde gravitazionali. Ma poi io da Cattolica dico che l'uomo è l'unica Creatura nella quale Dio ha soffiato il Suo alito di vita e l'unica Creatura fatta a Sua immagine e somiglianza. E questo significa che, al contrario di tutte le altre bestie, noi abbiamo un'anima e siamo fatti per l'eternità.

Certo che non è giusto maltrattare gli animali, ma è Dio stesso che dice: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra".

Definizione di dominare: tenere soggetto alla propria autorità, volontà. E anche: essere superiore, prevalere. Si capisce che chi domina non può stare allo stesso livello di chi è dominato.

L'ERESIA ANIMALISTA ALLONTANA DA DIO IDOLATRANDO LA CREATURA

Il fatto è che, come purtroppo tanto altro, l'animalismo sembra una cosa positiva, mascherato com'è da una spessa patina di buonismo che cela la sua vera natura:

circostanze mutevoli. Ma il matrimonio cristiano non è un'idea, è un sacramento eterno, alla quale gli uomini e le donne debbono più o meno conformarsi nelle essenze fuorviante. Può condurre il lettore a pensare al matrimonio come ad un'idea riferimenti all'"ideale" del matrimonio. Una tale descrizione del matrimonio può testo di Amoris Laetitia alla luce del Magistero. Nel documento ci sono frequenti Potrebbe essere di aiuto illustrare con un esempio la necessità di interpretare il NECESSITÀ DI INTERPRETARE IL TESTO

amare Dio e il loro prossimo. della Chiesa non è qualcosa che li affligge ancora di più, ma in verità li libera per loro confronti era dir loro la verità con amore, in quel modo. L'ingenuità non loro sempre più chiaramente negli anni che il primo segno di rispetto e amore pastorale. Sebbene la loro sofferenza fosse evidente ad ogni anima compassionevole, irregolar, per le quali io o gli altri miei confratelli sacerdoti abbiamo avuto una cura ho svolto il ministero episcopale, ho conosciuto molte altre coppie in situazioni Dopo oltre quarant'anni di vita e ministero sacerdotale, per ventuno dei quali vivere secondo la verità della loro situazione matrimoniale, per ventuno dei quali stato veramente difficile non poter ricevere i Sacramenti, loro erano tranquilli nel unione. Da parte mia, ho sempre avuto l'impressione che, sebbene debba essere partiva alla vita parrocchiale nella modalità appropriata allo stato irregolare della loro ritriva la coppia coinvolta con il più grande rispetto, anche se loro prendevano indisolubile tra il marito la moglie. Nello stesso tempo devo dire che il parroco per me la prima occasione di riflettere sulla natura del matrimonio come legame

un significato per lui e aveva un significato per me; infatti la sua spiegazione fu fedeltà al suo insegnamento, in un modo sereno. La disciplina ovviamente aveva Ricordo chiaramente che mio padre mi spiegò la prassi della Chiesa, nella poteva ricevere i Sacramenti. Comunicazione, egli mi spiegò che l'uomo era sposato con un'altra donna e perciò non Santa Comunione. Quando chiesi a mio padre perché non ricevesse ora mai la Santa fattoria vicina, che era sempre presente alla Santa Messa, ma non riceveva mai la punto, mi sono accorto di una coppia, amici dei miei genitori provenienti dalla vicinanza del paese era chiaramente il cuore della nostra vita di fede a un certo genitori cattolici. La Messa domenicale delle 10 presso la nostra parrocchia nelle famigliare nelle campagne del Wisconsin; ero il più giovane di sei figli di buoni richiamato spesso un episodio della mia infanzia. Sono cresciuto in una fattoria Chiesa è stata coinvolta in una intensa discussione sul matrimonio la famiglia, ho di Dio sul matrimonio "in dal principio". Durante gli ultimi due anni, nei quali la Matrimonio nel Vangelo (cf. Mt 19, 3-12), nel quale insegna nuovamente il piano la profonda natura pastorale della verità della fede nei suoi insegnamenti sul santo nell'insegnamento della Chiesa sul matrimonio e la famiglia. Cristo stesso mostra, Si può vedere la natura pastorale della dottrina, in maniera eloquente, modalità" (n. 890).

Per compiere questo servizio, Cristo ha dotato i pastori del carisma di inalterabilità in materia di fede e di costumi. L'esercizio di questo carisma può avere patetica di professore senza errore l'autentica fede. Il compito pastorale del Magistero salvaguardarlo dalle deviazioni e dai cedimenti, e garantirgli la possibilità oggettiva definitivo dell'Alleanza che Dio in Cristo ha stretto con il suo popolo; deve dottrina e naturalmente pastorale: "La missione del Magistero è legata al carattere pastorale, dal momento che come ci ricorda il Catechismo della Chiesa cattolica, la si può essere opposizione o contraddizione tra la dottrina della Chiesa e la sua prassi

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 13-04-2016
http://www.basabugie.it/it/articoli.php?id=4046
di Stefano Magagnoli
del cinque stelle che vuole diventare realtà
Il libro "Venti, Vidi, Web" non è un romanzo, ma un manifesto delirante del
L'INCUBO TOTALITARIO DEL NUOVO LIBRO DI CASALEGGIO
http://www.basabugie.it/it/articoli.php?id=2713
di Giuliano Guzzo
liberazione
L'essere umano come prigioniero della corruzione planetaria e bisogno di

La scortismo e gnosto, il co-fondatore del M5S, rielabora in chiave informatica SCOPRIAMO IL SOLTARMO ED ENIGMATICO GIANROBERTO CASALEGGIO, L'UOMO-OMBRA DI GRILLO
http://www.basabugie.it/it/articoli.php?id=2679

di Massimo Introvigne
attraverso internet una religione con le profezie apocalittiche di Casaleggio
Ecco come un comico si trasforma in organizzatore politico che propaganda
TRE PUNTI PER CAPIRE BEPPE GRILLO
Gianroberto Casaleggio
Nota di Bastabugie: ecco alcuni nostri articoli per approfondire la figura di

politici e dai sogni tecno-esoterici di Casaleggio.
credibili, anche un buon numero di cattolici si sono fatti sedurre dagli slogan anti- in materia di adozioni massicciamente deserti di offrire politiche segurar le opinioni della maggioranza degli italiani, da ultimo consigliando cautela Ma le cose sono più complicate. Casaleggio è stato un uomo capace di manipolare
Ne Casaleggio è stato stranico alle molte provocazioni anticalcoliche di Grillo, Barcellona.
distribuiti ne sceglie tre cattolici: San Pietro, Notre Dame e la Sagrada Famiglia di ci sarebbero tutte. Nel suo video Gaia Casaleggio ci fa sapere che nella Nuova Era di Casaleggio dovrebbe entrare fatalmente in conflitto con la Chiesa. Le premesse Rice o non Rice, in un Paese ancora a grande maggioranza cattolica, il Movimento mettere a tacere certi altri molto sofisticate per amplificare certi messaggi su Internet e sui social network e loro coinvolgere a livello internazionale, che sanno utilizzare algoritmi e tecniche americane, da cui la Casaleggio Associati ha appreso fino a diventare un "trucchi retorici". Ne, insiste Morozov, si tratta solo di retorica: ci sono aziende controllati da poche persone le quali, come Casaleggio, ne «conosciamo il linguaggio Facebook, Twitter e Wikipedia come sistemi falsamente democratici in realtà diersonum Evyngy Morozov, che è diventato famoso denunciando Google. E questa era anche l'obiettivo trovato a Casaleggio dal sociologo e politologo decisioni sono gli utenti che capiscono come funziona, per cui «de era falsa, sosteneva Eco, perché non tutti gli italiani sono utenti del Web, e meno un'agora di Casaleggio cittadini decidono senza mediazioni. Ma l'agora di Casaleggio

di azione per l'integrazione dell'alunno nella scuola".
Si stabilirà un sistema di monitoraggio individualizzato e basato sulle necessità specifiche di ogni minore nel quale si provvederà con gli opportuni trattamenti all'attenzione al suo sviluppo".

Cioè a dire, che "si fornirà una terapia ormonale ai bambini che manifestino dubbi sulla propria identità, tecnicamente un blocco ormonale all'inizio della pubertà per impedire il normale sviluppo e un trattamento ormonale incrociato (ormoni maschili alle bimbe che si sentano bambini e viceversa) anche contro la volontà dei rispettivi genitori. La legge dispone come tutte le agenzie educative debbano prendere misure per promuovere questo "cammino identitario" come per esempio "rivolgersi alla scuola trans con il nome scelto per lui o in caso di un non maggiorenne o che non abbia una sufficiente maturità, quello indicato dai suoi rappresentanti legali".
Contempla anche il rispetto dell'"immagine trans" che sceglia l'alunno e, in caso la scuola preveda di indossare l'uniforme, il diritto a scegliere quella che più si addice alla propria identità sessuale.

Un'altra delle misure che contempla il testo è che negli spazi sanitari, sportivi ed educativi - ospedali spogliatoi, palestre "si deve rispettare l'identità di genere che ogni persona riferisca di avere nel momento in cui fa uso degli spazi separati per sesso". Vale a dire che un bambino potrà accedere agli spogliatoi delle bambine: basta manifestare solo che egli "si sente donna".

Quello che preoccupa non è che ci sia un'ideologia che promuova leggi contro la libertà e contro la natura, ma che il Parlamento di una regione spagnola, quella della capitale, non abbia avuto un solo rappresentante che si sia opposto con il suo voto ad un'aberrazione giuridica di questo tenore.

Risulta incomprensibile sotto tutti i punti di vista la mancanza di risposta sociale e politica a questa sfida. Basti pensare che solamente Intereconomia tv, gaceta.es e infovaticana hanno solo condannato i presupposti della legge. Le testate tradizionalmente conservatrici come Abc o la Razon invece, hanno ricevuto, obbedendo, consegne per non menzionare questa faccenda e i mezzi di comunicazione della conferenza episcopale in Spagna, 13 tv e il network Cope non hanno menzionato questo fatto, ma hanno dedicato le proprie disquisizioni a parlare della mancanza di patti nel parlamento nazionale. Neanche una menzione per quanto timida alla legge sulla transessualità.

Quello che risulta più terrificante è che nessun vescovo di quelli che hanno giurisdizione sul territorio amministrativo della regione madrilenha abbia sentito la necessità di prendere un microfono per denunciare che ogni giorno la coscienza dei nostri figli è sempre più in pericolo e che non sembra che ci sia nessuno disposto a difenderla.

Fonte: UCCR (Unione Cristiani Cattolici Razionali), 09/03/2016

4 - L'AGNELLO (ANIMALE) AL POSTO DELL'AGNELLO DI DIO

L'eresia animalista allontana da Dio idolatrando la creatura e così ci si commuove per gli animali e non per i cristiani crocifissi
di Benedetta Moreschini

La Pasqua che è appena passata (e che in realtà stiamo ancora festeggiando perché, fino alla Pentecoste, ci aspettano 50 giorni di gioia), ma ha lasciato dentro una riflessione.

Riflessione dettata dalla visione di svariati post sui social che pretendono di voler difendere la sorte degli agnelli sacrificati a Pasqua per essere mangiati, come da

negativi della seconda tavola della legge mosaica, quella relativa ai precetti verso il prossimo, omettendo però il comandamento "onora il padre e la madre", e risponde: «Perché i precetti negativi sono più universali quanto alle situazioni... perché i precetti negativi obbligano sempre ad sempre (sempre e in ogni circostanza). In nessuna circostanza infatti si deve rubare o commettere adulterio. I precetti affermativi invece obbligano sempre, ma non ad sempre, ma a seconda del luogo e della circostanza». Nella stessa Summa Theologiae, poco oltre l'articolo citato nell'Esortazione, Tommaso spiega perché riguardo agli assoluti morali non si può ricorrere all'epicheia: «La dispensa di una legge è doverosa quando capita un caso particolare in cui l'osservanza letterale verrebbe a contrastare con l'intenzione del legislatore. Ora, l'intenzione di qualsiasi legislatore è ordinata in primo luogo e principalmente al bene comune, e in secondo luogo al buon ordine della giustizia e dell'onestà, nel quale va conservato o perseguito il bene comune. Se quindi si danno dei precetti che implicano la conservazione stessa del bene comune, oppure l'ordine stesso della giustizia e dell'onestà, tali precetti contengono l'intenzione stessa del legislatore: quindi non ammettono dispensa» (Summa Theologiae, I-II, q. 100, a. 8). Ancora, in un altro passo, Tommaso spiega che «propriamente l'epicheia corrisponde alla giustizia legale» (Summa Theologiae, II-II, q. 120, a. 2, ad. 1) e non può quindi essere presa in considerazione nell'ambito della legge naturale, essendo sì superiore alla giustizia legale, ma «non è superiore a qualsiasi giustizia» (Ivi, ad. 2).

LA VIRTÙ DELLA PRUDENZA

Occorre fare attenzione anche a tirare in ballo la virtù della prudenza, come se questa fosse una virtù che abilita a trovare eccezioni: «Nel caso dei precetti morali positivi, la prudenza ha sempre il compito di verificarne la pertinenza in una determinata situazione, per esempio tenendo conto di altri doveri forse più importanti o urgenti. Ma i precetti morali negativi, cioè quelli che proibiscono alcuni atti o comportamenti concreti come intrinsecamente cattivi, non ammettono alcuna legittima eccezione; essi non lasciano alcuno spazio moralmente accettabile per la "creatività" di una qualche determinazione contraria. Una volta riconosciuta in concreto la specie morale di un'azione proibita da una regola universale, il solo atto moralmente buono è quello di obbedire alla legge morale e di astenersi dall'azione che essa proibisce» (VS 67). È il principio che ha portato molti al martirio, piuttosto che commettere un male.

Perché? Perché la prudenza non concretizza la norma universale adattandola ai casi particolari, ma è quella virtù che guida l'azione concreta perché raggiunga il bene che le è proprio. La prudenza, in certo qual modo, "riconosce" nell'azione concreta il bene da conseguire, quel bene che è indicato dalla legge, e quindi lo persegue.

Nel nostro caso, l'atto morale di avere rapporti sessuali al di fuori del matrimonio rientra sempre nella specie morale dell'adulterio o della fornicazione. Non esistono situazioni o circostanze che possano modificarne la specie morale. Come scriveva vent'anni fa il prof. Angel Rodríguez Luño, «non è esatto dire che queste azioni sono in sé cattive indipendentemente dal loro contesto [perché altrimenti, in questo caso, sarebbe legittima l'accusa di astrattismo e legalismo, n.d.a.], perché in realtà sono azioni che portano con sé e inseparabilmente un contesto» (Acta Philosophica, 5(1996), fasc. 1, p.72).

Una relazione di tipo sessuale ha intrinsecamente legata la dimensione donativa e procreativa e dunque essa richiede il contesto matrimoniale. Se si inizia ad ipotizzare che, nella situazione di divorziati-risposati, «molti, conoscendo e accettando la possibilità di convivere "come fratello e sorella" che la Chiesa offre loro, rilevano

fedeli, unendoli ancor più strettamente a Cristo, che è l'unica nostra salvezza. Non La dottrina ufficiale della Chiesa infatti fornisce l'insostituibile chiave interpretativa dell'Esortazione Apostolica, di modo che possa veramente servire al bene di tutti spiegato nel Catechismo della Chiesa cattolica (nn. 85-87).

documento non magisteriale, solamente usando la chiave del Magistero, come Apostolica post-sinodale può essere correttamente interpretata, in quanto prima cellula vitale, cioè il matrimonio e la famiglia. In altre parole, l'Esortazione della Chiesa, così come sia a servizio dell'edificazione del Corpo di Cristo nella sua insegnano la fede e di presentarla nel contesto dell'insegnamento della disciplina

Con la pubblicazione di Amoris Laetitia, l'obiettivo dei pastori e di coloro che fedeli e indebolisce la testimonianza della Chiesa quale Corpo di Cristo nel mondo. Chiesa, causando grande confusione nei fedeli. Una tale confusione è dannosa per i aneddoti del Papa come dichiarazioni di un cambiamento nell'insegnamento della distinzioni o non la vogliono comprendere, presenteranno tali riflessioni ed anche non un esercizio del Magistero papale. Diversamente, quanti non comprendono la

visibile nel segnalare che la pubblicazione di tali riflessioni è un atto personale e ufficiale della Chiesa. Se da un lato il Romano Pontefice ha delle riflessioni che i fedeli avrebbero confuso le riflessioni personali del Papa con l'insegnamento

Ricordo la disputa che accompagnò la pubblicazione delle conversazioni tra il

LE CONVERSAZIONI TRA PAOLO VI E JEAN GUITTON

una ininterrotta comunione con i suoi predecessori a partire da San Pietro.

Nell'esercizio del Magistero, il Romano Pontefice quale Vicario di Cristo agisce in personale del Papa, mentre è ricevuta con il rispetto dovuto alla sua persona,

Secondo l'insegnamento tradizionale, il Papa ha due "corpi", uno in quanto membro individuale dei fedeli e perciò soggetto a mortalità e l'altro in qualità di Vicario

genti parola del Papa come vincolante per la coscienza, il che è certamente assurdo.

Magistero infallibile.

affermazione del Successore di San Pietro debba essere ricevuta come parte del suo

documenti. Ma la Chiesa cattolica, mentre insiste sul rispetto dovuto all'Ufficio

Prima di tutto, deve essere accolto con quel profondo rispetto dovuto al Romano

nuova disciplina, ma applica la dottrina e la disciplina costanti alle situazioni del

https://www.youtube.com/watch?v=02KkENNQwIdg

https://www.youtube.com/watch?v=3MG_YGkeDfg

Nota di Bastabugie: consigliamo di guardare tutti i video seguenti nell'ordine
del giacimento.

Chi vada no, oppure se il referendum non raggiunge il quorum, lascia tutto come
si debbano interrompere: potrebbero proseguire se la concessione fosse rinnovata.

Chì v'ia si vuole che le piattaforme attive entro le 12 miglia, una volta terminata la
concessione (alcune scadono tra pochi anni, altre tra una trentina), rimangono a loro

per legge.

Appunto: da nessuna parte si parla di trivelle ma solo di piattaforme e, per di più,
offshore.

nessuna trivella da fermare. Il quesito posto dal referendum - come vi spiegheremo
più diffusamente sul settimanale Tempi in edicola da giovedì 7 aprile - non è sulle

QUALI TRIVELLE?

Chi voterà sì, non fermerà nessuna trivella, per il semplice motivo che non c'è
nessuna trivella da fermare. Il quesito posto dal referendum - come vi spiegheremo

potremo incontrare «qualche strana» del messaggio.

continua ad ascoltare «il rumore delle onde» di modo che, magari, un giorno,
l'1 aprile. Il filmato invita a «fermare le trivelle», a «difendere il nostro mare», a

Golino, Flavio Insinna, Noemi, Piero Pelù e altri. Sono gli attori che hanno prestato

Ci sono Ferrara e Picone, Claudia Gerini, Elio Germano, Nino Frassica, Valeria

SULLE TRIVELLE... CHE PERÒ... NON CI SONO!

2 - LA MENZOGNA DEL VIDEO DEI VIP, SPONSORIZZATI DA

GENPEACE, CHE TI VORREBBE FAR VOTARE SI AL REFERENDUM

che, se mancano alcune espressioni di intimità, "non è raro che la fedeltà sia messa in pericolo e possa venir compromesso il bene dei figli"» (Amoris Laetitia, nota 329), allora si opera un'inversione clamorosa e non si capisce più il senso della legge morale. Se io autorizzo a pensare che in certe situazioni, per un fine buono, l'adulterio perde la sua connotazione malvagia, sto facendo implicitamente questo ragionamento:

- 1) principio generale: l'atto sessuale è un male;
- 2) applicazione concreta: il matrimonio è l'unica eccezione riconosciuta in cui l'atto sessuale non sia un male;
- 3) potrebbero darsi altre situazioni concrete in cui l'atto sessuale non sia un male. Invece la posizione corretta è la seguente:
 - 1) l'esercizio della sessualità è un bene che significa intrinsecamente la donazione nuziale;
 - 2) l'esercizio della sessualità in un contesto non matrimoniale contraddice l'intrinseco significato dell'atto;
 - 3) perciò, l'adulterio e la fornicazione sono semper et pro semper intrinsecamente cattive.

Ecco perché non ha senso invocare l'epicheia e la virtù di prudenza, perché sarebbe come dire che in certi casi, si possa ammettere un po' di ingiustizia, un po' di lussuria, etc. Ed ecco perché la strada della ricerca delle eccezioni rivela in realtà un impianto morale di fondo molto legalistico (che paradossalmente è proprio quello che si voleva respingere!) che non parte dall'equazione bene-legge morale, ma da una visione della legge morale come limite. Perciò appare - falsamente - come un atto di misericordia quella di ricercare delle situazioni in cui liberare le persone da una legge morale che sarebbe per loro oppressiva.

A quanti sono divorziati-risposati e non possono per gravi motivi separarsi, la continenza non è un traguardo lodevole, ma è l'unica modalità per conseguire il proprio bene ed il bene della persona con cui si convive.

Nota di BastaBugie: ecco altri articoli di approfondimento dell'Esortazione Apostolica "Amoris Laetitia"

LE TRE NOTE DI AMORIS LAETITIA CHE FANNO DISCUTERE

La mancata richiesta di castità nei matrimoni di divorziati risposati e il loro accesso all'Eucaristia sono i principali elementi problematici del recente documento di Papa Francesco

di Lorenzo Bertocchi
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4180>

AMORIS LAETITIA VA ACCOLTA CON RISPETTO, MA NON E' MAGISTERO

L'Esortazione Apostolica Post-Sinodale è solo una riflessione di Papa Francesco e va interpretata alla luce del Magistero precedente affinché non diventi una rivoluzione fuorviante

di Raymond Leo Burke
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4179>
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 11/04/2016

8 - AMORIS LAETITIA VA ACCOLTA CON RISPETTO, MA NON E' MAGISTERO

L'Esortazione Apostolica Post-Sinodale è solo una riflessione di Papa Francesco

TUTTO NORMALE... ASSICURA LA GAZZETTA DELLO SPORT

Parole di una ovvietà abissale, ma che il confuso uomo moderno - manovrato come un burattino dai poteri forti (e quello arcobaleno è tra i principali) - fatica sempre più a comprendere. E' tutto normale, assicura la Gazzetta dello Sport, in fondo si tratta solo di una partitella di pallavolo. «Ognuno di noi può diventare quello che vuole», ha affermato il trans Luxuria. «Questo va detto sin da subito, agendo sui bambini, per non ritrovarci poi degli adulti sessisti e maschilisti domani». Ecco, bisogna agire sui bambini, entrare nelle scuole. «Questa è la colonizzazione ideologica: entrano in un popolo con un'idea che niente ha da fare col popolo», ha risposto Papa Francesco. «Colonizzano il popolo con un'idea che cambia o vuol cambiare una mentalità o una struttura. Lo stesso hanno fatto le dittature del secolo scorso, pensate ai Balilla, pensate alla Gioventù Hitleriana. Hanno colonizzato il popolo, volevano farlo. La teoria del gender è uno sbaglio della mente umana, che crea tanta confusione. Io mi domando se non sia anche espressione di una frustrazione e di una rassegnazione, che mira a cancellare la differenza sessuale perché non sa più confrontarsi con essa».

Cancellare le differenze sessuali, ecco l'obiettivo del gender. Non c'entra nulla l'uguaglianza tra uomini e donne, maschera sotto la quale si nasconde l'Arcigay per convincere i genitori e poter entrare nelle scuole materne. Cancellare le differenze tra maschio e femmina, omo-logare. Oggi sono riusciti ad entrare nel mondo della pallavolo femminile, umiliando ancora una volta le donne, le giocatrici, le compagne e le avversarie di Alessio.

Nota di BastaBugie: Gabriel Ariza nell'articolo sottostante dal titolo "Follia a Madrid: il bimbo è trans. Per legge" sottolinea con orrore che si formerà una terapia ormonale ai bambini che manifestino dubbi sulla propria identità. Insomma: ecco come ti squilibro l'infanzia.

Ecco dunque l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 20-03-2016:

Una deputata giovedì ha esultato: "Da oggi ci saranno bambini con vagina e bambine con il pene". Il riferimento è a una legge approvata dall'assemblea autonoma di Madrid, l'organo legislativo della capitale spagnola. Sotto l'eufemismo di "Legge di identità ed espressione di genere e uguaglianza sociale e di non discriminazione" si nasconde un testo totalitario che mette sotto i piedi la natura dell'essere umano e predisporre un ostacolo insuperabile per la libertà dei genitori e la sicurezza giuridica.

Un testo che la presidentessa Cristina Cifuentes, del Partito Popolare, ha promosso durante la campagna elettorale e che parte dalla base ideologica secondo cui il sesso genitale di una persona "non è un concetto puramente biologico, ma soprattutto psicosociale".

Così acquista supremazia la "volontà umana" di designare il sesso genetico, che si sceglie al di sopra di qualsiasi altra considerazione fisica e si considera la propria determinazione del sesso un diritto fondamentale, che presuppone di accettare tra le altre cose, che ognuno possa costruire la propria identità di genere senza che "sia necessario accreditare in nessun caso l'identità di genere manifestata mediante informazioni psicologica o medica".

Nelle scuole pubbliche, private e parificate si metteranno in opera, dice la legge, le risorse educative e psicologiche necessarie per l'individuazione tempestiva "di quelle persone in età infantile scolare che possano essere avviate a un processo di manifestazione della propria identità di genere al fine di elaborare un possibile piano

post-sinodale, per la sua propria natura, non propone una nuova dottrina e una conformemente al suo insegnamento. In altre parole, un'Esortazione Apostolica e pratico e la promozione di ciò che la Chiesa ha sempre pensato e vissuto. Vescovi deve essere sempre letto alla luce dello scopo del Sinodo stesso, sia Oltretutto, come evidenziato sopra, un documento che è il frutto del Sinodo dei autori provati.

Il testo in generale o tali citazioni al Magistero, ai Padri della Chiesa e agli altri dalle omelie di Papa Francesco stesso. Non si ha un impegno costante di collegare il documento finale della sessione 2015 del Sinodo dei Vescovi, nonché dei discorsi e emerge anche dal fatto che le citazioni riportate provengono principalmente dal punto di vista né condannare coloro che insistono su quella che lui chiama "una in altre parole, il Santo Padre sia proponendo ciò che lui personalmente ritiene della strada" (n. 308).

che, non rinuncia al bene possibile, benché corra il rischio di sporcarsi con il fango, "ne l'momento stesso in cui esprimi chiaramente il suo insegnamento obiettivo".

«Comprendo coloro che preferiscono una pastorale più rigida e una Chiesa attenta al bene che lo spirito sparge in mezzo alla fragilità: una Madre e una Chiesa attuale ad alcuna confusione. Ma credo sinceramente che Gesù vuole Gaudium, afferma: «Comprendo coloro che preferiscono una pastorale più rigida e una Chiesa attuale ad alcuna confusione. Ma credo sinceramente che Gesù vuole e una Chiesa attuale ad alcuna confusione. Ma credo sinceramente che Gesù vuole». Per esempio, nel capitolo ottavo, che ad alcuni piace interpretare come questa sintetica bombardare un maschio di uomini e costruirgli un seno artificiale, nonfatando pochi mesi con accorgere, con molti davvero che per essere donna si chiamano semplicemente slesali, anche se nel capovolo mondo gender in cui stiamo STANNO BARANDO

definitiva, un gesto da vigliacchi. Il confronto sportivo deve essere leale, tra persone defo da una donna, non è cavalleresco che un uomo schiacci (su) una donna. E', in persona con il patrio mon "Non ci sono operazioni od omioni che tengono". E, in tono muscolare, la densità ossea, la prestanza fisica e la carica agnostica di una Come un uomo al posto di una donna, contro altre donne. E con loro sta barando - più o C'ha scritto Teresa Moro su Notizie Pro Vita: «Siamo barando» fanno giocare sia sufficientemente bombardare un maschio di uomini e costruirgli un seno artificiale, nonfatando pochi mesi con accorgere, con molti davvero che per essere donna si chiamano semplicemente slesali, anche se nel capovolo mondo gender in cui stiamo STANNO BARANDO

diverse società sportive.

oltre alle abilità femminili della squadra, anche quelle maschili di Alessio, rimasio e trasferimenti». Non dubitiamo della felicità di questo signore, che può vantare ora, valore come Alessia a questo punto della stagione e di un mercato che non permette Sarti ha affermato, tutto compreso a trovare una giocatrice di alto livello. Giovements, il presidente della società, Giovements, il suo vero nome, giocava fino a due anni fa nel campionato maschile, oggi la chiamare Alessia Amari.

Costi ad un intervento chirurgico per somigliare esteticamente ad una donna. Ora si uomo, maschio che ritiene di essere nato in un "corpo sbagliato", sottopondono a Questo mese nel campionato di pallavolo della serie A2 femminile ha debuttato un

LA CORRETTA INTERPRETAZIONE DI AMORIS LAETITIA

E' anche un cattivo servizio alla natura del documento, quale frutto del Sinodo dei Apostolica Post-sinodale non è un atto di Magistero (cf. n. 3).

questo insegnamento. Papa Francesco ha chiarito fin dall'inizio che l'Esortazione di confusione, tutela e promuove con la sua disciplina. L'unità chiave per la corretta interpretazione di Amoris Laetitia è ecclesiastica e inoltre per studiare i problemi riguardanti l'attività della Chiesa dal ora. Una lettura del documento di questo tipo è sorgente di preoccupazione e dalla Chiesa, su un matrimonio e la famiglia, così come trasmesso fmo rivoluzione nella Chiesa, come un radicale allontanamento dall'insegnamento e Apostolica Post-Sinodale Amoris Laetitia. "Sull'amore nella famiglia" come una l media fatti ed anche alcuni media cattolici stanno dipingendo la recente Esortazione

di Raymond Leo Burke
rivoluzione fuorviante
e va interpretata alla luce del Magistero precedente affinché non diventi una